



## Raccomandazione del CCA in merito alla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

**Luglio 2021 - (CCA 2021-10)**



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE.

Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) accoglie favorevolmente la Strategia della Commissione europea sulla biodiversità per riportare la natura nelle nostre vite (COM [2020], 380 final). Il CCA ha discusso la strategia e le seguenti raccomandazioni sintetizzano la sua posizione al riguardo:

1. Tutte le iniziative dovrebbero raggiungere i loro obiettivi nel modo più efficace e meno oneroso per gli acquacoltori, i quali operano per lo più come PMI e microimprese.
2. Occorre trovare il giusto equilibrio tra natura ed esigenze umane.
3. Gli effetti dell'acquacoltura all'interno e all'esterno dell'UE dovrebbero essere monitorati e confrontati; il CCA propone una strategia per evitare di "esportare" la perdita della biodiversità in Paesi al di fuori all'UE.
4. Deve essere colmato il divario tra il consumo e la produzione di prodotti ittici sostenibili nell'UE; è necessario sviluppare la produzione acquicola nell'UE.<sup>1</sup>
5. Gli acquacoltori devono avere accesso ai terreni e agli specchi d'acqua per lo sviluppo dell'acquacoltura, e qualsiasi espansione deve soddisfare i criteri di sostenibilità, ivi compresi quelli relativi alla biodiversità. Al contempo, gli obiettivi di protezione dei terreni e dei mari dovrebbero essere sufficientemente flessibili da consentirne l'attuazione, tenendo conto delle specifiche condizioni e opportunità di ciascun Paese e dei diritti di acquacoltori, pescatori, proprietari dei fondi e utenti.
6. L'espansione dell'acquacoltura marina sostenibile (ad es. l'acquacoltura delle specie estrattive) potrebbe contribuire a ridurre la limitata disponibilità di suolo rispetto ad altri alimenti di origine animale e le emissioni ad essi associate derivanti dalla variazione della destinazione d'uso dei terreni.<sup>2</sup>
7. È importante sfruttare gli effetti positivi sulla biodiversità delle forme autotrofe dell'acquacoltura.

---

<sup>1</sup> Compassion in World Farming, Vissenbescherming ed Eurogroup for Animals sostengono lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile, non la crescita.

<sup>2</sup> Istituto delle risorse mondiali (2019), *Creating a sustainable food future (Creare un futuro alimentare sostenibile)*, p. 297.

8. Gli indicatori della biodiversità dovrebbero essere inclusi negli attuali programmi di certificazione dell'acquacoltura.
9. Al fine di ridurre la pressione sulle risorse marine e terrestri, è auspicabile promuovere materie prime per mangimi alternative, come i microrganismi (ad es. le alghe), e i sottoprodotti della bioeconomia (ad es. le rifilature).
10. Le materie prime marine impiegate nei mangimi per pesci e destinate ai prodotti dell'acquacoltura consumati in Europa dovrebbero soddisfare gli standard basati sulla gestione responsabile delle risorse; questo dovrebbe applicarsi anche ai prodotti di importazione dell'acquacoltura.
11. Le procedure amministrative sulle attività dell'acquacoltura condotte nelle aree Natura 2000 dovrebbero essere semplificate mantenendo al contempo i requisiti di sostenibilità; il Documento guida su Acquacoltura e Natura 2000 dovrebbe essere aggiornato; gli habitat dell'acquacoltura dovrebbero essere inclusi nel Sistema UE d'informazione sulla natura (EUNIS).
12. Durante l'intero ciclo di vita si dovrebbe garantire un maggiore benessere degli animali, compresi la selezione, l'allevamento, il trasporto e l'abbattimento; si dovrebbero favorire le iniziative volte a tale scopo.
13. Si dovrebbero riconoscere e valorizzare i servizi ecosistemici forniti da alcuni tipi di molluschicoltura e itticultura negli stagni, riducendo al minimo l'impiego di risorse e le emissioni di carbonio.
14. Gli habitat delle zone umide realizzati dall'uomo per l'acquacoltura negli stagni devono essere riconosciuti come un mezzo importante per garantire e migliorare la biodiversità, così come il fatto che smantellare questo tipo di itticultura ha un impatto negativo sulla biodiversità; si dovrebbe fornire un sostegno più coerente per l'acquacoltura negli stagni.



**Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)**

Rue de l'Industrie 11, 1000 Bruxelles, Belgio

Telefono: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)